

Borse del 20/12/2023	VAR%	Borse del 20/12/2023	VAR%	Borse del 20/12/2023	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	30.361 -0,01%	Londra (Ft100)	7.715 +1,02%	NewYork (Dow Jones)*	37.238 -0,85%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.144 -0,01%	Parigi (Cac 40)	7.583 +0,12%	NewYork (Nasdaq)*	14.843 -1,07%
Francoforte (Dax)	16.733 -0,07%	Tokio (Nikkei)	33.675 +1,47%	Hong Kong (Hang Seng)	16.617 +0,58%

economia@gazzettino.it

Giovedì 21 Dicembre 2023
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund	CAMBII (euro)	TITOLI DI STATO	Scadenza	Rendimento	METALLI	Gr	MONETE D'ORO	MATERIE PRIME	Prezzo
161	Dollaro 1,09 ▲ Sterlina 0,86 ▲ Yen 157,91 ▲ Franco Svizzero 0,94 ▲ Renminbi 7,77 ▲	3m 3,9% 6m 3,9% 12m 3,6%	1 m 3,690% 3 m 3,410% 6 m 3,717% 1 a 3,373% 3 a 2,789% 10 a 3,565%	Oro 59,73 € Argento 0,71 € Platino 28,52 € Litio 12,54 €/Kg Silicio 1.909,09 €/t	Sterlina 455 Marengo 367 Krugerrand 1.944 America 20\$ 1.881 50Pesos Mex 2.343	Petr. Brent 79,28 € ▲ Petr. WTI 73,72 \$ ▲ Energia (MW) 104,24 € ▲ Gas (MW) 33,97 € ▼				

Bollette, slitta la fine del tutelato Per la luce scatta il primo luglio

► L'Authority: «La proroga per assicurare ai clienti il tempo necessario per avere adeguate informazioni»
► I mesi in più non risolvono le tensioni fra Regolatore e regolati sui costi delle imprese, in arrivo dei ricorsi

IL CASO

ROMA L'Arera concede una proroga di tre mesi per traghettare il mercato tutelato dell'elettricità a quello libero: da aprile al primo luglio 2024. Questa la decisione dell'Autorità di regolazione di energia, gas, acqua e rifiuti. Con lo slittamento si garantisce così, tra l'altro, il tempo necessario agli utenti per essere informati adeguatamente. Questo spostamento del termine però non risolve le tensioni che inevitabilmente si creeranno. Si tratta dei costi relativi alla decina di imprese che faranno ricorso attizzando tensione fra regolatore e regolati, oltre alle tensioni sociali dei dipendenti che rischiano il posto di lavoro. A gennaio bisognerà vedere cosa succede.

LEASTE

L'Arera - in base a quanto previsto dall'ultimo decreto energia (181/23) - «per assicurare uno svolgimento coerente del processo del "fine tutela" per i clienti domestici non vulnerabili di elettricità, ha fissato al primo luglio 2024 (rispetto al previsto primo aprile) la data di attivazione del Servizio a tutela graduale (Stg), il servizio a cui saranno assegnati i clienti domestici non

**I CONSUMATORI:
«ORA SERVE
UNA DECISIONE
POLITICA DEL GOVERNO
CHE FACCIÀ SLITTARE
I TERMINI AL GAS»**

Ipo Corre la controllata Doms alla Borsa di Mumbai



Le matite colorate di Fila in India valgono 1 miliardo

Le matite colorate di Fila in India valgono 1 miliardo. A dare un prezzo a Doms, la controllata del gruppo italiano, è stata la Borsa di Mumbai, dove l'azienda di matite e pennarelli del Gujarat ha debuttato ieri. Portate sul mercato a 790 rupie l'una, dopo una domanda pari a 70 volte l'offerta, le azioni sono arrivate a guadagnare l'82%. Hanno poi concluso la seduta limando solo in parte il rialzo, con la capitalizzazione a quasi 900 milioni.

vulnerabili dell'elettricità che ancora non avranno scelto il mercato libero al momento del "fine tutela".

L'Autorità aveva già approvato, il giorno successivo al decreto, lo slittamento al 10 gennaio dello svolgimento delle aste per la selezione degli operatori che effettueranno il servizio.

Ma quali le ragioni del differimento? La decisione - spiega l'Arera - risponde «a diverse esigenze legate al decreto: assicurare ai clienti un tempo sufficiente per essere informati attraverso le campagne che, secondo il decreto, dovranno

essere condotte dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica; effettuare le attività preparatorie all'operatività del Stg, tra cui gli interventi attuativi delle disposizioni sul trasferimento automatico delle autorizzazioni all'addebito diretto delle bollette emesse dall'esercente il Stg, da completarsi entro il 31 maggio 2024; limitare il più possibile il periodo intercorrente tra l'assegnazione e l'attivazione del Stg». Resta invece «invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con

quanto disposto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023».

Infine - conclude l'Arera - «vengono anche adeguati i testi delle comunicazioni che dovranno essere inviate ai clienti attualmente in maggior tutela dai relativi esercenti, prevedendo che siano effettuate dopo le aste e in prossimità all'avvio del servizio a tutela graduale, cioè tra aprile e giugno 2024».

Il rinvio della fine del mercato tutelato dell'elettricità, annunciato da Arera, è un'«ottima notizia», ma «ora serve una decisione politica del Governo, che rinvii la fine del

mercato tutelato sia per la luce che per il gas, senza e senza ma», ha affermato Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori. Secondo Vignola, per la fine del mercato tutelato della luce «si tratta solo di un rinvio tecnico, inevitabile considerato il ritardo con cui il Governo aveva varato il decreto-legge del 9 dicembre 2023, rinviando la data delle aste al 10 gennaio 2024». «Il dato dell'Istat - prosegue Vignola -, secondo il quale chi dovesse passare oggi al mercato libero della luce pagherebbe in media il 56,7% in più rispetto al tutelato, 44,33 centesimi di euro per KW/h contro 28,29 centesimi, è di una gravità inaudita. In pratica il Governo, pur di favorire la lobby delle compagnie energetiche e non scontentare i burocrati di Bruxelles, preferisce mettere una tassa sulle famiglie che, stando ai dati Istat relativi ai prezzi di novembre, equivale a 433 in più su base annua per una famiglia tipo. Una vergogna».

Il Codacons propone anche di prorogare la fine del mercato tutelato del gas, prevista per il prossimo 10 gennaio. «In questo momento si assiste ad una enorme confusione sul passaggio al mercato libero di luce e gas, e il rischio concreto è che a rimetterci siano i consumatori - spiega il presidente Carlo Rienzi - Tra rinvii, proroghe, e in generale una informazione del tutto carente, gli utenti potrebbero ritrovarsi a firmare contratti con condizioni economiche svantaggiose, ritrovandosi bollette più salate».

Rosario Dimito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Think Tank Nord Est:
10 anni di studi e di proposte

IL LABORATORIO

VENEZIA Una "antenna" tra Veneto e Friuli pronta a cogliere umori, istanze e rivendicazioni del Nord-est. Era il dicembre 2013 quando a Bibione un gruppo di imprenditori, su ispirazione di Giuseppe Bortolussi (storico segretario della Cgia di Mestre), decise di unirsi per avviare un'iniziativa inconsueta per il mondo dell'impresa. In un periodo contraddistinto da molte manifestazioni di dissenso nei confronti della politica, la Fondazione **Think Tank Nord Est** puntò sul dialogo e il confronto. «La scelta vincente fu la decisione di scegliere la proposta anziché la protesta - ricorda il presidente Antonio Ferrarelli - creando le condizioni per costruire un rapporto positivo tra imprese ed istituzioni. Così la Fondazione si è affermata come un laboratorio che elabora progetti concreti per far crescere il territorio». Il nucleo iniziale, rappresentato da una quindicina di imprenditori, si è via via allargato, fino a comprendere oggi circa 80 imprese di Veneto e Friuli Venezia Giulia. La Fondazione ha stabilito i propri uffici a Mestre, ma le sue attività si sono concentrate soprattutto nella Venezia Orientale. Oggi la Fondazione è impegnata nel sostegno ad importanti interventi di potenziamento infrastrutturale: al secondo accesso di Bibione e alla terza corsia della A4 Venezia-Trieste sono stati dedicati numerosi studi ed incontri con i decisori politici, al fine di sbloccare opere attese da molti anni. Il turismo rimane al centro delle prossime iniziative: la Fondazione intende contribuire alla valorizzazione della litoranea veneta e lavora per individuare possibili soluzioni abitative per i lavoratori del settore turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati: Radiorcor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.	
FTSE MIB						Ferrari	314,30	-0,85	202,02	343,37	306687	Snam	4,666	0,26	4,310	5,155	3131400	Danieli	28,65	0,00	21,18	28,52	63898	
A2a	1,881	-1,52	1,266	1,983	7483598	Finecobank	13,455	0,26	10,683	17,078	1558043	Stellantis	21,24	-0,21	13,613	21,64	4630510	De' Longhi	30,02	1,56	17,978	29,83	83018	
Azimut H	23,63	0,25	18,707	23,68	391865	Generali	19,190	0,00	16,746	19,983	1715580	Stmicroelectr.	45,85	0,09	33,34	48,72	1193353	Eurotech	2,430	4,74	1,912	3,692	255359	
Banca Generali	33,63	-0,27	28,22	34,66	143199	Intesa Sanpaolo	2,637	-0,57	2,121	2,704	55147883	Telecom Italia	0,2960	5,75	0,2194	0,3245	455230316	Fincantieri	0,5390	0,19	0,4553	0,8551	1202000	
Banca Mediolanum	8,538	0,38	7,578	9,405	667721	Italgas	5,180	0,00	4,727	6,050	1194169	Terna	7,566	-0,29	6,963	8,126	2537127	Geox	0,7390	2,92	0,6198	1,181	712963	
Banco Bpm	4,744	-1,45	3,383	5,352	21734461	Leonardo	14,620	-0,58	8,045	14,885	1904701	Unicredit	24,33	0,00	13,434	25,51	7174984	Hera	3,014	-0,33	2,375	3,041	1664333	
Bper Banca	3,029	-1,21	1,950	3,584	22263400	Mediobanca	11,200	0,67	8,862	12,532	2089255	Unipol	5,124	-0,35	4,456	5,373	1327708	Italian Exhibition	3,080	0,98	2,384	3,134	2524	
Brembo	11,280	-0,09	10,073	14,896	382423	Monte Paschi Si	3,058	-0,68	1,819	3,397	14604732	Unipolsai	2,256	-0,09	2,174	2,497	1967709	Moncler	55,74	1,05	48,60	68,49	683472	
Buzzi Unicem	27,20	-1,45	18,217	28,38	160329	Piaggio	2,974	0,20	2,535	4,107	751993						Ovs	2,266	1,98	1,634	2,753	1070287		
Campari	10,245	0,94	9,540	12,874	1291208	Poste Italiane	10,275	0,93	8,992	10,420	1889043	NORDEST						Piovan	9,900	-0,40	8,000	10,693	1769	
Cnh Industrial	10,810	0,46	9,107	16,278	4612889	Recordati	47,59	-0,83	38,12	47,96	199351	Ascopiave	2,280	1,33	1,949	2,883	108415	Sello Group	0,9205	4,42	0,7088	1,640	924970	
Enef	6,969	-0,48	5,144	6,771	1690680	S.Ferranapmo	12,320	0,49	11,209	18,560	226268	Banca Ifis	15,930	0,89	13,473	17,205	105027	Sit	3,330	-0,89	1,995	6,423	2749	
Eni	15,204	1,18	12,069	15,676	9335325	Saipen	1,448	0,98	1,155	1,631	21961594	Carel Industries	24,85	3,76	17,990	27,48	44095	Somec	28,50	0,71	24,34	33,56	9688	
																			Zignago Vetro	14,200	-0,28	12,053	18,686	46510